

Kuraj

presentano

IL COLORE DELL'ERBA

un film di **Juliane Biasi Hendel**

Hai mai pensato di vedere un film a occhi chiusi?



Film riconosciuto di Interesse Culturale con contributo economico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema

Realizzato con il sostegno di

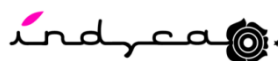
Trentino Film Commission, Piemonte Doc Film Fund, Rai 3 (Doc 3)

E con il patrocinio di **UICI - Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti e I.RI.FO.R - Torino**

DATA DI USCITA

18 gennaio 2016

Distribuzione



UFFICIO STAMPA

Giulia Ghigi
ghigi giulia@gmail.com

CONTATTI INDYCA

Simone Catania
info@indyca.it

UFFICIO STAMPA LOCALE

Paolo Morelli
pmorelli86@gmail.com



www.indycacine.com/docs/il-colore-dellerba



[/thecolourofgrass](https://www.facebook.com/thecolourofgrass)



[@infoindyca](https://twitter.com/infoindyca)

Regia JULIANE BIASI HENDEL

Protagoniste GIORGIA PIZZINI e GIONA XHEKA
HAXIRAJ

Sound designer MIRCO MENCACCI

Sound Team S.A.M. – SPHERICALSOUND

Musiche Originali NIKI LA ROSA

Cinematografia ALESSANDRA BRANCATI

Montaggio JULIANE BIASI HENDEL
MARCO REZOAGLI

Prodotto da INDYCA

Produttore SIMONE CATANIA (Indyca)

Produttore Delegato LAURA D'AMORE (Indyca)

In associazione con KURAJ

In collaborazione con TRENINO FILM COMMISSION

e con RAI 3 – DOC 3

Con il sostegno di PIEMONTE DOC FILM FUND
FONDO REGIONALE PER IL
DOCUMENTARIO

Con il patrocinio di U.I.C.I. - Unione Italiana dei Ciechi e
degli Ipovedenti Onlus

I.RI.FO.R. – Istituto per la Ricerca, la
Formazione e la Riabilitazione Onlus -
Sezioni Provinciali di Torino

Distribuzione italiana INDYCA

Vendite Internazionali VITAGRAPH

Durata 59'

Anno 2016

Ufficio Stampa GIULIA GHIGI

Ufficio Stampa Locale PAOLO MORELLI

Sinossi

L'adolescenza è un'età sorprendente, rivoluzionaria, persino spiazzante. Il proprio posto nel mondo viene improvvisamente messo in discussione e l'universo degli adulti, da accogliente, diventa incomprensibile. Giorgia e Giona non possono vedere ma le paure, le emozioni e le sfide che la vita mette loro davanti sono uguali a quelle dei loro coetanei. Arrivare, da sole, alla gelateria in riva al lago diventa per loro la sfida all'indipendenza e la scusa per chiudersi alle spalle la porta di casa e affrontare il mondo. Ciascuna con il suo carattere: Giorgia attiva, determinata e volitiva; Giona, al contrario, chiusa, riflessiva, timorosa. Giorgia e Giona mostrano come la "paura del buio" riguarda tutti, e diventano un esempio di come questa paura possa essere affrontata, anche se l'avventura cambia le regole del gioco.

Hai mai pensato di vedere un film al cinema chiudendo gli occhi?

"**Il Colore dell'Erba**" ha l'ambizione di essere un'esperienza sensoriale insolita: cala i vedenti nel mondo dei non vedenti, un luogo niente affatto buio e oscuro ma ricco di profumi, carezze, rumori a partire dal tenero ticchettio dei bastoni bianchi di Giorgia e Giona. Il film è stato ideato per essere percepito anche da un pubblico di non vedenti grazie alla collaborazione del sound designer **Mirco Mencacci** (*Le fate ignoranti, La finestra di fronte, La meglio gioventù*) famoso per i suoi paesaggi sonori. Questa esperienza sensoriale costituisce un tipo di situazione del tutto nuova che si può provare unicamente al cinema. Mirco si definisce "scrittore del suono" e insieme a Juliane e il team di Indyca ha realizzato per questo film una sonorità fortemente connessa allo sviluppo narrativo e al "punto di vista" delle protagoniste. In questo senso ha costruito scena per scena, delle "soggettive sonore" che esaltano quei suoni dell'ambiente particolarmente pertinenti alle azioni delle due ragazze che, in quanto cieche, percepiscono la realtà soprattutto attraverso di essi. Anche la colonna sonora di **Niki La Rosa** (Edizione Sam) si inserisce armoniosamente nel contesto diventandone parte integrante



Note di regia*Adolescenza, un mondo nuovo*

Mi piace scoprire mondi nuovi, e anche l'adolescenza lo è. E' un'età in cui l'ignoto intimorisce e al tempo stesso spinge a uscire dal proprio nido protetto per conoscere il mondo e "per innamorarci o qualcosa del genere", come afferma Giona. In particolar modo è un momento della vita in cui iniziamo a percepire noi stessi e a misurarci con i nostri punti di forza e i nostri limiti, che alle volte sono più autoimposti che reali.

Nel portare avanti l'impresa di arrivare da sole al lago, le due amiche spezzano il legame che le tiene legate alle loro paure perché si scopriranno più indipendenti, piene di coraggio e libere di continuare a scoprire e a sfidare i propri limiti. Che poi è ciò che di solito serve per affrontare anche tutto il resto della vita, e non solo l'adolescenza.

Giorgia e Giona

Giorgia, cieca dalla nascita, e Giona, ragazza albanese cieca dai tre, sono due ragazze piene di passione ed energia che mi hanno accompagnato durante quattro anni nelle loro vite conducendomi in lunghe camminate nell'orizzonte delle montagne, tra i filari delle vigne a vendemmiare, o a coltivare l'orto, ma anche mentre si occupano delle faccende di casa, mentre si impegnano nell'allenamento di judo, frequentano la scuola, le amiche e le lezioni di musica al pianoforte. Durante questo lungo percorso condiviso assieme mi hanno continuamente mostrato il desiderio di sfidare se stesse e diventare sempre più autonome. Nasce così l'idea di affrontare da sole la "strada verso il lago", percorso che è loro proibito senza essere accompagnate: *Il Colore dell'Erba* diventa così un progetto di vita e un testimone fondamentale del loro cammino reale e simbolico verso l'indipendenza.

Vedere un mondo ricco di risorse

Il mondo di Giorgia e Giona è pieno di vita, ricchezza, emozioni e stimoli. Per questo non comprendono i pregiudizi di chi vede nei loro confronti: "La cecità è il problema minore, ci sono altri problemi che riguardano la vita da risolvere che mi danno un gran daffare" afferma Giona. Le ragazze nutrono un grande amore verso il loro mondo speciale e difficile che sanno rendere luminoso e pieno di forza, e che vorrebbero conoscere a tutti. Facendomi entrare nelle loro vite, Giorgia e Giona mi hanno aperto le porte al loro mondo di sensazioni e scoperte, comprensione e incomprensione, che è un mondo ribaltato dove la realtà diventa astratta e ciò che è astratto diventa realtà. Il mio film vuole dare voce a loro desiderio, ma al tempo stesso è un contributo al mondo "normale" perché possa arricchirsi di esperienze di vita differenti, fuori dalla norma.

Il titolo

Un giorno, mentre eravamo in campagna e Giorgia faceva le capriole le ho chiesto di che colore fosse l'erba. Ma dopo avermi risposto "verde" Giorgia non era in grado di spiegarmi che cosa fosse. Mi sono resa conto che anche per me la parola verde era solo un concetto e mi sono chiesta: se lo domandassero a me, come risponderei?

Il lavoro

Lo spunto per il documentario mi è stato dato da Andrea Cristofori, il nostro tecnico dell'audio, impegnato in corsi ai non vedenti per l'audio descrizione dei film. Mi sono così interrogata sul significato dell'immagine per il cieco e sul significato stesso di immagine. Il passo successivo è stato di conoscere Giorgia, la sua famiglia, e quindi Giona, sua amica. Insieme, le due ragazze mi sono sembrate 'strepitose', le ho subito prefigurate come protagoniste di un documentario sull'immagine.

Fin da subito desideravo realizzare un film che andasse bene anche per un pubblico di non vedenti, aspetto non semplice. La svolta c'è stata quando ho deciso di rivolgermi a Mirco Mencacci, sound designer anche lui non vedente e vera e propria autorità nel mondo del sonoro italiano e internazionale. Mirco ha un talento tutto suo di far vivere gli spazi ed è così che sono nati i paesaggi sonori per *Il Colore Dell'Erba*.

Volevo che questo mondo fosse accessibile a tutti gli spettatori e desideravo abbattere le barriere e le differenze anche nella realizzazione stessa del film. Con Indyca abbiamo raggiunto questo obiettivo creando una versione appositamente per il cinema che attraverso dei passaggi sonori forti è in grado di auto-generare delle immagini.

Note di Produzione

Produrre un film come *Il Colore dell'Erba* e soprattutto distribuirlo al cinema per Indyca rappresenta una sfida: ribaltare il concetto di usufruire di un'opera cinematografica. Siamo stati abituati lasciarci emozionare da film che hanno proposte e limiti ben definiti: la durata è di 90 minuti, il sonoro è al servizio delle immagini... Con questo film invece si scardinano questi schemi: *Il Colore dell'Erba* è un film egualmente sonoro e visivo, dove anche la discriminazione di pubblico viene messa in discussione permettendo ai non vedenti di provare le stesse emozioni che può provare un vedente.

Per noi di Indyca questo aspetto sperimentale è un "atto della nostra costituzione", è parte del nostro DNA, perciò è stato naturale sviluppare l'idea che la regista Juliane Biasi Hendel ha avuto sin dal primo momento del nostro incontro. Inoltre questo film racconta la storia di due adolescenti pieni di vita che hanno molto da dire e da insegnare, non solo ai più giovani, ma anche a noi che ci definiamo già adulti.



REGIA



Juliane Biasi Hendel, fotografa, documentarista e artista di contrasti, temi scomodi e verità non rivelate, ha orientato tutto il suo lavoro verso temi sociali che riguardano soprattutto la devianza e le discriminazioni delle differenze.

Di formazione eterogenea, è diplomata alla Scuola d'Arte di Trento e laureata in lingue con indirizzo geo-antropologico. Dopo la laurea, frequenta i corsi di cinema della Scuola Holden Torino Circus itinerante e di scrittura

cinematografica con Angelo Orlando.

Nel suo lavoro unisce il concetto di arte come strumento di impegno etico e il viaggio come strumento di ricerca creativa e personale. Ha una profonda conoscenza dell'Europa dell'Est, Russia, Asia e Africa grazie ai suoi viaggi durante i quali realizza opere d'arte e lavori audiovisivi in collettivo con professionisti di settore.

Nel 2005 fonda la casa di produzione **Kuraj** ed esordisce nel 2007 con *Lezione di fine anno* realizzato insieme a Alessio Osele. Storia di un professore disabile che realizza il sogno di raggiungere la cima di una montagna grazie agli alunni, la regista focalizza fin da subito l'attenzione sul mondo della disabilità e sulla potenzialità e ricchezza che spesso vi si nasconde. Successivamente inizia a collaborare con il giornalista Sergio Damiani con cui realizza i suoi futuri lavori. Nel 2009 con il suo secondo documentario *Oceano Dentro*, su una barca di "folli" che attraversa l'oceano, vince il premio come miglior documentario al Epizephiry International Filmfestival e il "Best Adventure Award" al 19° International Adventure Film Festival Kolkata (India). Da una sua permanenza in Kenia nasce il suo terzo progetto *Muyeye*, realizzato nel 2012 e trasmesso da Rai3 mentre nel 2014 realizza *Voci e Silenzio*, nel vecchio carcere di Trento.

Il Colore dell'Erba è il suo quinto documentario.

PRODUZIONE

Indyca è una società di produzione fondata nel 2007 con sede in Torino (Italia), i cui soci e collaboratori hanno una lunga esperienza nel settore audiovisivo. Indyca è specializzata nella realizzazione di documentari creativi, film d'autore e d'installazioni di video arte sperimentali e teatrali.

Sin dalla sua fondazione Indyca si è accostata a progetti dal taglio contemporaneo e sperimentale lavorando con attori e da artisti di alto profilo come Franco Nero, Maria Grazia Cucinotta, Alessandro Gassman, Peter Greenaway, Magnus Gertten e Fredrik Gertten, Giuseppe Cederna, Natalino Balasso, Marco Simon Puccioni e molti altri.

Indyca è entrata in contatto con le più importanti emittenti televisive Europee e si avvale da parecchi anni di finanziamenti pubblici come i fondi Europei di Media, Eurimages, quelli ministeriali del MIBACT e della CNC. I film prodotti da Indyca hanno vinto numerosi premi nei maggiori festival internazionali: Il mese del documentario Doc/It Premio del pubblico 2015, Festival Bellaria 2015, Visions du Réel 2014, Festival dei Popoli 2014, Los Angeles Movie Awards 2013, MIFF Award 2012, "Doc on Air" Premio per il miglior progetto di documentario EDN (European Documentary Network) a Salonicco 2012, Miami Sicilian Film Festival 2010 e 2009, Annecy Cinéma Italien 2009, Long Island di New York Film Festival 2009, Shanghai Film Festival 2008 fra gli altri.

I suoi membri partecipano ai forum di presentazione dei progetti durante i principali mercati internazionali, in particolare Berlinale, Cannes, IDFA, Beijing IFF, e hanno frequentato il master training di EURODOC nel 2011 e di EAVE nel 2013.

Indyca sta investendo nel mercato europeo con la partecipazione ad incontri e festival internazionali e dell'Unione Europea in cerca di continua di collaboratori e di co-produttori internazionali.

SOUND DESIGNER

Mirco Mencacci è uno dei più riconosciuti sound designer italiani. Si occupa di audio per film, video-arte e musica ed è l'ideatore del concept del Parco Tematico del Suono, un luogo che unisce la ricerca all'entertainment. Nel 1996 fonda l'impresa di post-produzione SAM, dove ha progettato, diretto e supervisionato editing audio di oltre 400 film, collaborando con registi quali Michelangelo Antonioni, Ferzan Ozpetek e Marco Tullio Giordana. E' direttore artistico della casa discografica *Samworld* famoso nel campo del jazz e fondatore del *SAM Recording Studio*, noto per la collaborazione con artisti di fama internazionale quali Stefano Bollani, Paolo Fresu, Ornella Vanoni e Irio De Paula e dove hanno registrato anche alcune fra le migliori band di rock indipendente italiano, fra cui Il Teatro degli Orrori, Zen Circus e Dente. Ha tenuto lezioni di sound design in diverse sedi tra cui la Syracuse University (Stati Uniti d'America) e il CPM (Milano, Italia). Su di lui è stato anche ispirato un film, *Rosso come il cielo* di Cristiano Bortone.

COLONNA SONORA

Niki La Rosa è un cantautore italo-scozzese. Incide il suo primo album *Highways and Skies* a Londra nel 2006 e nel 2009 fonda in Italia un trio assieme a Roberto Luti e Massimo Gemini da cui nasce l'album *Intrio* (2010). Dopo essere stato scelto da Francesco Nuti per eseguire un brano della colonna sonora del suo ultimo film in produzione, registra nel 2013 il suo terzo album *LondonJourney*. L'anno successivo prende parte al progetto "Playing for Change" per la campagna *The art of saving a life* e si avvicina al mondo del cinema con il pluripremiato cortometraggio *Gran Finale* di Valerio Groppa, che sceglie un suo brano per il film. Ha recentemente registrato il suo quarto album *Us* con uno stile vicino al blues.

FOTOGRAFIA

Alessandra Brancati, direttrice della fotografia e operatrice, è specializzata in documentario creativo. Intraprende il suo percorso professionale a Bologna dove stringe una stretta collaborazione con la regista Maria Martinelli e la produttrice Giusi Santoro per le quali realizza le riprese del docufilm *L'amore che fugge* (2006), vincitore della Vela d'Argento al Festival di Bellaria 2006, e dei docufilm *Io giuro, appunti di donne soldato* (2007) e *Over the rainbow* (2009), entrambi trasmessi da RAI3. Collabora alla realizzazione di reportage per numerose trasmissioni televisive tra cui "Presenza diretta" e "Report". Nel 2010 realizza un documentario sul deserto del Sahara, prodotto da Saimmagini, società con la quale tuttora collabora.

II COLORE DELL'ERBA AROUND ITALY

ANTEPRIMA NAZIONALE

Lunedì 18 gennaio Cinema Massimo di Torino, ore 21,00



TORINO

Cinema Massimo, sala 3

Lunedì 18 Gennaio ore 21:00

Lunedì 1 Febbraio ore 19:00 | 20:45

Martedì 2 Febbraio ore 16:30 | 18:30

TRENTO

Cinema Astra

Lunedì 8 Febbraio ore 19:00 | 20:30

Martedì 9 febbraio ore 17:30 | 19:00

MILANO

Cinema Beltrade

Mercoledì 10 Febbraio

Giovedì 11 Febbraio

BOLOGNA

Cinema Galliera

Martedì 16 Febbraio

Mercoledì 17 Febbraio

ROMA

da confermare